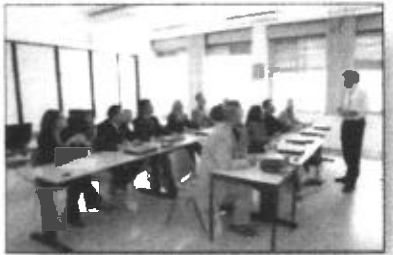




*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**  
DIREZIONE GENERALE  
Ufficio III



**INFORMATIVA  
SINDACALE REGIONALE  
Formazione docenti  
neoassunti a.s.**

**2017/2018**

10 GENNAIO 2018



## INDICE

### **1. Il quadro normativo di riferimento**

### **2. Destinatari**

### **3. Esclusioni**

### **4. Il modello formativo**

### **5. Conferme metodologiche e didattiche**

### **6. Elementi innovativi**

▶ *I Poli formativi di ambito*

▶ *Le funzioni del Tutor*

▶ *La tematica dello sviluppo sostenibile*

▶ *Le visite didattiche*

### **7. Il Piano Regionale**

▶ *Organizzazione territoriale*

▶ *Docenti in formazione*

▶ *Ripartizione delle risorse economiche*

▶ *Procedura per l'iscrizione ai laboratori formativi*

▶ *Incontri propedeutici*

▶ *Le aree tematiche dei laboratori*

▶ *La visita didattica e le scuole innovative*

▶ *La scelta dei formatori*

▶ *La formazione di secondo livello*



## 1. Il quadro normativo di riferimento

- La **legge n. 107/2015** ha introdotto una modifica sostanziale della normativa di riferimento, in quanto concepisce il periodo di formazione e di prova quale fase strutturale del percorso di formazione professionale del docente.  
I commi dal **115 al 120** trattano la materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo: occasione di confronto, di scambio e di crescita.  
I due percorsi (anno di prova – anno di formazione) si integrano ed è necessario il **superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.**  
In qualunque caso, la **ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione**, che sono da considerarsi parte integrante dello stesso servizio di prova.
- La formazione in ingresso è stata poi regolamentata dal **Decreto Ministeriale n.850 del 27/10/2015** che ha definito gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova.
- Con **nota n. 33989 del 2 agosto 2017**, il MIUR ha pubblicato gli orientamenti preliminari per la progettazione dell'attività formativa riservata ai docenti neo immessi nell'anno scolastico 2017/2018.
- L'impianto normativo, rimasto invariato nella struttura, presenta, rispetto alle precedenti annualità, alcuni significativi elementi di **novità** dal punto di vista gestionale, organizzativo e metodologico.

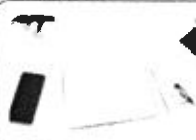


## 2. Destinatari

- A norma dell'art.2 del DM 850/15, sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:



**i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel**



**i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;**



**i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;**



**i docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.**



### 3. Esclusioni

Con nota MIUR prot.53336 del 13.12. 2017, avente ad oggetto **“Anno di formazione e prova docenti utilizzati presso i licei musicali”**, è stata affrontata una casistica particolare a seguito di numerosi quesiti posti in merito alla ripetizione dell’anno di formazione e di prova da parte di docenti di strumento musicale che, a seguito delle operazioni di mobilità 2017/2018, hanno ottenuto la titolarità nei licei musicali.

La nota stabilisce quanto segue:

I docenti, *“già assunti con contratto a tempo indeterminato per la classe di concorso di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado”* che hanno insegnato *“per almeno dieci anni continuativi nella specifica disciplina nei soli istituti dove erano già attivate le sperimentazioni di ordinamento di liceo musicale,”* ovvero hanno insegnato, **“nella specifica disciplina e nella medesima sede dei licei musicali istituiti a partire dall’ a.s. 2010/11”**, non devono ripetere l’anno di formazione e di prova per motivi di ragionevolezza ed economicità dell’agire amministrativo.



## 4. Il modello formativo

6

- Il modello formativo comprende
- una **dimensione individuale e riflessiva** e
- una **dimensione collettiva e di scambio reciproco**.

Nel percorso strutturato delle 50 ore di formazione, si alterneranno, infatti, momenti di riflessione e approfondimento e occasioni di confronto con colleghi appartenenti a tutti gli ordini di scuola e a diversi ambiti disciplinari. Tale impostazione nasce dalla consapevolezza che per costruire un progetto educativo organico e coerente, in grado di innalzare la qualità degli apprendimenti degli studenti, è necessario prendere le distanze dalla dimensione individualistica della professione docente ereditata dalla tradizione a favore di una dimensione fortemente collaborativa.

Le fasi del modello formativo sono di seguito illustrate:

<b>Incontri propedeutici e di restituzione finale</b>	<b>Laboratori formativi dedicati</b>	<b>Peer to peer e osservazione in classe</b>	<b>Formazione on line</b>	<b>TOTALE</b>
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE



## 5. Conferme metodologiche e didattiche

E' confermato il modello laboratoriale **“per problemi”**, **“per situazioni autentiche”**, che favorisce il più possibile l'esemplificazione di situazioni di progettazione, di analisi e soluzioni, valutazione, ricerca-azione, prediligendo formatori **“con competenze di tipo operativo e professionalizzante”**.

La riflessione e la documentazione del percorso professionale si realizzano mediante strumenti specifici: il **“bilancio di competenze”**, il **“patto per lo sviluppo formativo”**, il **“portfolio professionale”**.

Si evidenzia **«il compito culturale oltre che di garanzia giuridica affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la funzione di apprezzamento delle nuove professionalità che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo»**.

Il tutor funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come **«mentor»**.

Soprattutto per i docenti che si affacciano per la prima volta al mondo dell'insegnamento è portatore di esperienza e competenze e, al tempo stesso, di empatia e di esemplificazioni relazionali efficaci.



## 6. Elementi innovativi

### Scuole polo di ambito

- A partire dal corrente anno scolastico 2017-18, considerata la necessità di uniformare il modello organizzativo territoriale degli interventi di formazione e della gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti per la formazione dei docenti neoassunti sono assegnati ai Poli formativi, individuati all'interno degli ambiti territoriali.
- I Poli hanno il compito di realizzare le attività di formazione ma possono anche delegare le attività di organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che hanno un'esperienza consolidata nel percorso di formazione dei neoassunti.

### La funzione del Tutor

- I Tutor saranno coinvolti negli incontri propedeutici per la condivisione di informazioni e strumenti utili per la gestione delle diverse fasi del percorso formativo.
- Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione, valutazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015.

### La tematica dello sviluppo sostenibile

- Tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi è inserito il tema dello **sviluppo sostenibile**, questione di grande rilevanza sociale ed educativa, così come prospettato nei documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.





### Le visite didattiche

- A partire da quest'anno scolastico, in via sperimentale e su base volontaria, per circa 2.000 docenti in Italia, sarà possibile dedicare per una parte del monte-ore di formazione a visite di studio a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica. Le visite saranno realizzate per piccoli gruppi di docenti presso scuole che si caratterizzano per una **consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica**, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.
- Nella scelta dei docenti da coinvolgere, distribuiti in base alla tabella in allegato alla citata nota MIUR, occorrerà privilegiare coloro che sono in servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica.

Ripartizione numero dei docenti per le visite in scuole con progetti innovativi		
Regioni	% n. docenti in servizio	Numero docenti neoassunti per la visita in scuole con progetti innovativi
Abruzzo	2,39%	48
Basilicata	1,20%	25
Calabria	4,13%	83
Campania	12,19%	245
Emilia Romagna	6,48%	130
Friuli Venezia Giulia	1,90%	40
Lazio	9,39%	190
Liguria	2,22%	45
Lombardia	13,93%	280
Marche	2,71%	55
Molise	0,64%	13
Piemonte	6,67%	135
Puglia	7,83%	157
Sardegna	2,98%	60
Sicilia	10,02%	201
Toscana	5,84%	117
Umbria	1,54%	31
Veneto	7,13%	145



## 7. Il Piano Regionale

La costruzione del Piano Regionale è stata avviata a partire dal seminario regionale realizzato presso l'IPIA Sannino di Napoli il 27 ottobre 2017, in occasione dell'incontro di coordinamento con le scuole polo tenutosi in data 7 dicembre 2017 presso l'IS Torrente di Casoria e della giornata di incontro tra i referenti delle regioni di Basilicata, Calabria, Campania e Puglia realizzata il giorno 12 dicembre 2017 presso Monte S. Angelo, in collaborazione con l'Ufficio VI del MIUR, l'Area formazione di INDIRE, nell'ambito delle azioni di coordinamento regionali.

### Organizzazione territoriale

Il nuovo modello di governance determina il passaggio della gestione amministrativo-contabile dalle 15 Scuole polo, destinatarie dei fondi per la formazione dei docenti neoassunti nell'ultimo triennio, ai 28 Poli formativi degli ambiti territoriali.

<u>SCUOLE POLO</u> <u>a.s. 2016/2017</u>		<u>Ambiti</u> <u>Territoriali</u>	<u>POLI FORMATIVI DI AMBITO</u> <u>TERRITORIALE</u>	<u>COMUNE</u>
I.S. "Ronca"	Solofra	AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. "Manlio Rossi Doria"	Avellino
		AV - 2	LICEO CLASSICO "P. P. Parzanese"	Ariano Irpino
		AV - 3	I.C. "G. Palatucci"	Montella
I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	Benevento	BN - 4	I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	Benevento
		BN - 5	I.I.S. "Enrico Fermi"	Montesarchio



		BN - 6	I.C. "San Marco dei Cavoti"	S. Marco dei Cavoti
I.T.S. "Buonarroti"	Caserta	CE - 7	LICEO "A. Manzoni"	Caserta
LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	Aversa	CE - 8	LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	Aversa
		CE - 9	LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci"	Vairano Patenora
		CE - 10	LICEO "Luigi Garofano"	Capua
		CE - 11	ISSS "Taddeo Da Sessa"	Sessa Aurunca
IS "Pagano - Bernini"	Napoli	NA - 12	IS "Pagano - Bernini"	Napoli
ITIS "Galileo Ferraris"	Napoli	NA - 13	ITIS "Galileo Ferraris"	Napoli
I.S. "Archimede"	Napoli	NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	Napoli
		NA - 15	I.C. "FORIO 1"	Forio d'Ischia
		NA - 16	I.S. "G. Falcone"	Pozzuoli
		NA - 17	I.C. "Amanzio - Ranucci-Alfieri"	Marano
.S. "A. Torrente"		NA - 18	I.S. "A. Torrente" <u>POLO REGIONALE</u>	Casoria
.S.I.S. "Europa"		NA - 19	I.S.I.S. "Europa"	Pomigliano d'Arco
Liceo Carducci	Nola	NA - 20	I.T.I. "Enrico Medici"	San Giorgio a Cremano
Liceo POascal	Pompei	NA - 21	I.I.S. "Adriano Tilgher"	Ercolano
I.C. Borrelli	S. Maria la Cantà	NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"	Castellammare di Stabia
S. Sec. 1° grado "Balzico"	Cava de' Torreni	SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amendola"	Salerno
		SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"	Angri
I.C. Valentino Torio	S. V. Torio	SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura Rescigno"	Roccapiemonte
		SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "Medici"	Battipaglia
.I.S. "E. Corbino"		SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"	Contursi Terme
		SA - 28	I.S. "Ancel Keys"	Castelnuovo Cilento



Il Piano regionale si propone di attuare le innovazioni introdotte nell'area della formazione dei docenti neoassunti, recuperando le "buone pratiche" delle decorse annualità. In particolare i laboratori "adulti", realizzati nell'ultimo triennio nelle Scuole polo, hanno consentito di mettere in pratica un modello di formazione per problemi, caratterizzato dalla progressiva sostituzione dei momenti trasmissivi con metodologie innovative e attive. Tali elementi hanno determinato la scelta, operata dal nucleo sud di INDIRE, di realizzare uno studio di caso nella nostra Regione i cui esiti hanno consentito di costruire un tool kit nella nuova piattaforma Indire.

Per favorire la continuità delle pratiche metodologiche e la più ampia diffusione dei modelli operativi adottati, il passaggio alla nuova governance vedrà coinvolte, accanto ai poli formativi di ambito, le scuole polo che hanno operato fino allo scorso anno. Il coinvolgimento potrà realizzarsi in tre momenti fondamentali dell'esperienza formativa:

- nella realizzazione di snodi laboratoriali;
- nelle azioni di facilitazione e coinvolgimento di figure "esperte";
- nelle visite innovative.

### Docenti in formazione

Nel corrente anno scolastico, il numero dei docenti in formazione e prova in Campania è riportato nello schema riepilogativo sotto riportato:

<b>Docenti in formazione a sistema</b>				
<b>N. totale docenti</b>	<b>su posto normale</b>	<b>su posto di sostegno</b>	<b>DOP</b>	<b>passaggio ruolo</b>
<b>3.801</b>	<b>2.542</b>	<b>641</b>	<b>43</b>	<b>575</b>



La ripartizione dei docenti neoassunti all'interno degli ambiti territoriali della Campania è illustrata dalla seguente tabella

		Docenti in formazione a sistema				
Ambito	CM Polo	N. totale docenti	su posto normale	su posto di sostegno	DOP	passaggio ruolo
		3001	2.542	641	43	575
CAM0000001	AVRHC4000X	119	77	19	2	21
CAM0000002	AVPC02000T	42	24	11		7
CAM0000003	AVIC88800C	91	72	8		11
CAM0000004	BNTFD10008	42	26	6		10
CAM0000005	BNIS00300N	86	61	12		13
CAM0000006	BNIC828006	72	55	10		7
CAM0000007	CEPM01000S	137	72	38		27
CAM0000008	CEPS02000T	203	152	8		43
CAM0000009	CEPS080008	110	84	14		12
CAM0000010	CEPS110004	26	12	2		12
CAM0000011	CEIS01800C	109	77	22		10
CAM0000012	NAIS08700R	261	128	51	37	45
CAM0000013	NATF17000Q	304	191	73		40
CAM0000014	NAIC8EC00D	325	198	90		37
CAM0000015	NAIC8E0002	134	79	48		7
CAM0000016	NAIS06200C	85	59	11		15
CAM0000017	NAIC8FU00X	194	141	23		30
CAM0000018	NAIS08700DG	301	228	20		52
CAM0000019	NAIS075002	121	88	7		26
CAM0000020	NATF14000X	141	100	14		27
CAM0000021	NAIS01100DG	120	70	20		30
CAM0000022	NATD100007	125	92	10		23
CAM0000023	SAIS08900CN	72	57		4	11
CAM0000024	SAPS170004	100	85	6		9
CAM0000025	SAPS18000P	115	79	11		25
CAM0000026	SAPS120003	161	72	78		11
CAM0000027	SAIS02200C	116	90	19		7
CAM0000028	SAIS032003	89	72	10		7



### Ripartizione delle risorse economiche

Sulla base della ripartizione dei docenti in formazione e prova nei 28 ambiti territoriali, il MIUR ha definito l'allocazione delle risorse presso i Poli formativi, come si evince dalla scheda di seguito illustrata

Ambito	Codice meccanografico	Denominazione	Decreto impegno		Decreto Accanto	
			n.	Importo	n.	Importo
CAM0000001	AVRH04000X	I.P.S.S.E.O.A. "MANLIO ROSSI - DORIA"	1211	€ 5.313,00	1335	€ 2.656,00
CAM0000002	AVPC02000T	LICEO CLAS "PARZANESE" ANNESSO LIC SCIENT	1211	€ 1.875,00	1335	€ 937,00
CAM0000003	AVIC80800C	I.C. "GIOVANNI PALATUCCI"	1211	€ 4.063,00	1335	€ 2.031,00
CAM0000004	BNTFD10008	"G.B.B. LUCARELLI" BENEVENTO	1211	€ 1.875,00	1335	€ 937,00
CAM0000005	BNIS00300N	"E. FERMI" MONTESARCHIO	1211	€ 3.340,00	1335	€ 1.920,00
CAM0000006	BNIC826006	IC S. MARCO DEI C.	1211	€ 3.215,00	1335	€ 1.607,00
CAM0000007	CEPM010008	LICEO "A. MANZONI"	1211	€ 6.117,00	1335	€ 3.058,00
CAM0000008	CEPS02000T	LS ENRICO FERMI AVERSA	1211	€ 9.064,00	1335	€ 4.532,00
CAM0000009	CEPS060008	LEONARDO DA VINCI	1211	€ 4.612,00	1335	€ 2.456,00
CAM0000010	CEPS110004	LICEO SCIEN"GAROFANO" CON SEZ CLASSICA A.	1211	€ 1.161,00	1335	€ 580,00
CAM0000011	CEIS01800C	TADDEO DA SESSA	1211	€ 4.367,00	1335	€ 2.433,00
CAM0000012	NAIS08700R	I.S. M. PAGANO G.L. BERNINI	1211	€ 20.535,00	1335	€ 10.292,00
CAM0000013	NATF17000Q	ITI G. FERRARIS-NAPOLI-	1211	€ 13.574,00	1335	€ 6.787,00
CAM0000014	NAIC8ECD0D	NA - I.C. 48 SCIALOJA-CORTESE	1211	€ 14.511,00	1335	€ 7.255,00
CAM0000015	NAIC8E0002	FORIO IC 1 ISTITUTO COMPRENSIVO	1211	€ 5.933,00	1335	€ 2.991,00
CAM0000016	NAIS08200C	I.S. "G. FALCONE" POZZUOLI	1211	€ 3.795,00	1335	€ 1.897,00
CAM0000017	NAIC8FU00X	MARANO 2 RANUCCI-1 - ALFIERI	1211	€ 5.662,00	1335	€ 4.331,00
CAM0000018	NAIS06700G	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A TORRENTE	1211	€ 13.440,00	1335	€ 6.720,00
CAM0000019	NAIS078002	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EUROPA"	1211	€ 5.403,00	1335	€ 2.701,00
CAM0000020	NATF14000X	ITI ENRICO MEDI	1211	€ 6.296,00	1335	€ 3.148,00
CAM0000021	NAIS01100G	I.S. - ITC - IPC - "TILGHER"	1211	€ 5.358,00	1335	€ 2.679,00
CAM0000022	NATD100007	ITC L. STURZO-C. MMARE-	1211	€ 5.581,00	1335	€ 2.790,00
CAM0000023	SAIS06900N	S. CATERINA DA SIENA - AMENDOLA	1211	€ 3.215,00	1335	€ 1.607,00
CAM0000024	SAPS170004	DON C. LA MURA	1211	€ 4.465,00	1335	€ 2.232,00
CAM0000025	SAPS18000P	B. RESCIGNO	1211	€ 5.135,00	1335	€ 2.567,00
CAM0000026	SAPS120003	E. MEDI	1211	€ 7.189,00	1335	€ 3.594,00
CAM0000027	SAIS02200C	EPICARMO CORBINO	1211	€ 5.179,00	1335	€ 2.589,00
CAM0000028	SAIS032003	I.I.S. ANCEL KEYS	1211	€ 3.674,00	1335	€ 1.837,00

Risultano assegnate al polo regionale le risorse pari al 5% del finanziamento complessivo (€ 8.931,00) concernenti i fondi da destinarsi a misure regionali di coordinamento, conferenze di servizio e monitoraggio, formazione di secondo livello.



### **Iscrizione ai laboratori formativi**

- I docenti in formazione e prova avranno la possibilità di scegliere il polo formativo presso cui realizzare la formazione.
- Si iscriveranno ai laboratori formativi attraverso la piattaforma **neodocens** adottata dal polo regionale, seguendo le indicazioni che saranno fornite da una specifica circolare regionale;
- Le iscrizioni presso ciascun polo non potranno superare la previsione quantitativa indicata dal MIUR, correlata all'aspetto finanziario;
- Nel caso in cui presso il polo prescelto sia stato raggiunto il numero massimo di iscrizioni, il richiedente dovrà opzionare un altro polo formativo.

### **Incontri propedeutici**

La prima plenaria, propedeutica alle attività laboratoriali, sarà organizzata dai poli formativi sulla base delle indicazioni proposte dall'Ufficio III in sede di riunione di coordinamento; i contenuti saranno strutturati secondo un format che mira a favorire l'informazione dei corsisti sugli aspetti giuridici e organizzativi dell'anno di formazione e di prova, sui compiti e le funzioni degli attori - chiave e sul profilo professionale atteso.

### **Le aree tematiche dei laboratori formativi**

I contenuti tematici, individuati dall'Ufficio III dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in collaborazione con i Dirigenti dei poli formativi, tengono conto delle priorità di sistema indicate dalla direttiva ministeriale e precisate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti e degli elementi tratti dal monitoraggio regionale degli ultimi anni.



Le attività in presenza si articoleranno in 4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno afferenti alle seguenti aree tematiche:

- 1. Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;**
- 2. Bisogni educativi speciali e dinamiche interculturali;**
- 3. Valutazione didattica e valutazione di sistema;**
- 4. Sviluppo sostenibile;**
- 5. Buone pratiche didattiche (per ordine di scuola).**

La tematica n. 5, che si propone di soddisfare il bisogno di confronto tra docenti appartenenti al medesimo ordine e grado di scuola, per tipologia di posto e, per la scuola secondaria in riferimento alla classe di concorso o classe affine, potrà essere sviluppata in forma di piccoli gruppi di lavoro da inserire nel corso di ognuno dei primi quattro laboratori.

Al fine di rendere i laboratori, un reale contesto di ricerca, scambio, risoluzione di casi e situazioni problematiche, si ritiene di promuovere a livello regionale un'**attività di approfondimento propedeutica alle attività in presenza**, utilizzando i materiali didattici presenti sulla piattaforma INDIRE e segnalati ai docenti in formazione a cura di ogni Polo formativo.

#### **Scuole innovative e visite didattiche**

- La nota MIUR 33989/2017, nel fornire indicazioni sull'individuazione delle scuole in cui attuare "la visita didattica", fa riferimento alle istituzioni scolastiche in cui si realizzano **progetti innovativi** riconosciuti dall'USR.





- Tenendo conto che per tale attività non sono previsti oneri per l'Amministrazione e considerando la necessità di supportare il docente nella visita di studio con personale esperto nella formazione dei docenti, in particolare dei neoassunti, il Piano regionale prevede il coinvolgimento in questa attività dei Poli formativi e delle Scuole polo per la formazione operanti nel corso dell'anno scolastico 2016/2017.

L'Ufficio III procederà preliminarmente a rilevare i dati delle predette istituzioni scolastiche relativi ai progetti innovativi realizzati nelle quattro aree tematiche prescelte per i laboratori formativi (SCUOLE POLO PNSD, CTI, SCUOLE POLO PER LA VALUTAZIONE, PROGETTI CITTICOLARI SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE).

- I docenti che intenderanno optare per "the visiting", all'atto dell'iscrizione ai laboratori in presenza mediante la piattaforma regionale neodocens, avranno la possibilità di accedere ad un'apposita sezione e compilare una scheda contenente i dati di servizio. Saranno privilegiati i docenti neoassunti *"in servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica o da numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali"*. A parità di requisiti, sarà data la priorità ai docenti con **minore esperienza nell'insegnamento riferita al servizio preruolo espletato**.
- Il modello adottato per le visite di studio è di tipo integrato, in quanto prevede momenti di condivisione e diffusione dell'esperienza realizzata nelle scuole innovative all'interno dei laboratori in presenza (2 visite + 1 laboratorio).

1^ visita di studio	2^ visita di studio	Laboratorio in presenza
4h 30'	4 h 30'	3 h